

Le autrici e gli autori

Fernanda Alferi è ricercatrice presso la Fondazione Bruno Kessler, Istituto Storico Italo-germanico di Trento. Si occupa di storia della sessualità in età moderna, con particolare attenzione alla criminalizzazione delle sessualità confinate nella categoria di devianti e alla costruzione del matrimonio come modello normativo fra teologia e diritto. Fra le sue pubblicazioni, la monografia *Nella camera degli sposi. Tomás Sánchez, il matrimonio, la sessualità (secoli XVI-XVII)* (Il Mulino, 2010), e il saggio *Impossibili unioni di uguali. L'amore fra donne nel discorso teologico e giuridico (secc. XVI-XVII)* in «Dimensioni e problemi della ricerca storica», 2012, 2. La storia della medicina rientra fra i suoi interessi di ricerca.

Giuliana Arnone (Torino, 1987) si è laureata alla triennale in scienze antropologiche all'Università di Bologna con una tesi su Clifford Geertz, e alla magistrale in Antropologia culturale, etnologia e etnolinguistica all'Università Cà Foscari di Venezia con una tesi dal titolo *Il difficile equilibrio tra azione e contemplazione Strategie di riconoscimento di un gruppo di omosessuali credenti*. Attualmente dottoranda della Scuola di Dottorato in Studi Storici Geografici e Antropologici di Padova, sta proseguendo la ricerca di campo riguardante la realtà di omosessuali cristiani in Italia cercando, in particolar modo, di comprendere i modi in cui i gruppi in Italia negoziano la loro presenza all'interno mondo ecclesiale cattolico.

Federico Barbierato insegna Storia moderna all'Università di Verona. Si occupa prevalentemente di storia del dissenso religioso e della censura. Fra i suoi libri *The Inquisitor in the Hat Shop. Inquisition, Forbidden*

Books and Unbelief in Early Modern Venice (Ashgate, 2012); *Nella stanza dei circoli. Clavicula Salomonis e libri di magia a Venezia nei secoli XVII-XVIII* (Edizioni Sylvestre Bonnard, 2002). È coordinatore del Research Group in Early Modern Religious Dissents and Radicalism (EmoDiR).

Paola Coppi ha conseguito il dottorato in filosofia politica presso l'Università degli Studi di Verona. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla teologia alla filosofia. Tra i suoi lavori: *Storia di una speranza in cerca del suo argomento. L'Europa «agonizzante» di Maria Zambrano*, in F.L. Marcolungo (ed.), *Identità europea e libertà* (CLEUP, 2006); *Note e discussioni: A. Cavarero-A.Scola, Non uccidere*, in «Idee» 1, 2011; *Le differenze delle eclissi. Maschio e femmina Dio li creò?*, in «Yod Magazine, Del cambiamento», 2014.

Clorinda Donato è professore di francese e italiano alla California State University, Long Beach, dove insegna dal 1988. Dal 2010 è titolare della cattedra George L. Graziadio e dirige il centro culturale italiano che porta lo stesso nome. Si occupa di enciclopedismo, traduzione, e gender studies nel settecento europeo. Autrice di oltre 75 saggi, di recente ha pubblicato *Enlightenment Spain and 'The Encyclopédie méthodique'* con Ricardo Lopez (Voltaire Foundation, 2015). Di prossima sua pubblicazione è anche la monografia *Dissecting Gender in Italy and England: The Case of Catterina Vizzani* con la stessa casa editrice.

Mauro Giori è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa di storia culturale del cinema, in particolare di rappresentazione di sessualità e *gender*. Tra i suoi ultimi libri, *Scandalo e banalità. Rappresentazioni dell'eros nel cinema di Luchino Visconti (1963-1976)* (2012), *Nell'ombra di Hitchcock. Eros, morte e malattia nell'eredità di Psycho* (2015) e *Unmentionable Pleasures. Homosexuality and Cinema in Italy (1945-1977)*, di prossima uscita.

Umberto Grassi è attualmente postdoctoral research associate presso l'Australian Research Council Centre of Excellence for the History of Emotions, 1100-1800 (The University of Sydney node). Tra le sue pubblicazioni, *L'Offizio sopra l'Onestà. Il controllo della sodomia nella Lucca del Cinquecento* (Mimesis, 2014), e il volume, curato con Giuseppe Marcocci, *Le trasgressioni della carne. Il desiderio omosessuale nel mondo islamico e cristiano, secc. XII-XX* (Viella, 2015).

Vincenzo Lagioia è dottore in Storia, assegnista di ricerca all'Università di Bologna e collabora con la cattedra di Storia moderna nel Dipartimento di Storia Culture Civiltà. È socio SISEM, membro della Société Internationale pour l'Étude des Femmes de l'Ancien Régime e del gruppo «de Estudios Interdisciplinarios de la Mujer de la Universidad de Malaga» (SEIM). I suoi ambiti di ricerca riguardano l'esplorazione in *Ancien Régime*, teologia e *Lumières*, studi di genere secoli XVII-XIX. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Un missionario alla scoperta delle Antille. Jean-Baptiste Du Tertre, esploratore d'Ancien Régime* (il Mulino, 2014); con Cesarina Casanova, *Genere e Storia: percorsi* (BUP, 2014); *La verità delle cose. Margherita Luisa d'Orléans: donna e sovrana d'Ancien Régime* (Edizioni Storia e Letteratura, 2015).

Alessia Lirosi si occupa principalmente di Storia sociale e religiosa e di Storia delle donne. Nel 2011 ha conseguito il Dottorato di ricerca in *Società, Politiche e Culture dal medioevo all'età contemporanea* presso l'Università Roma-La Sapienza. Tra le sue pubblicazioni: la monografia *I monasteri femminili a Roma tra XVI e XVII secolo* (Viella, 2012), vincitore del premio Desiderio Pirovano 2013 per la Storia della Chiesa; e la monografia *Libere di sapere. Il diritto delle donne all'istruzione dal Cinquecento al mondo contemporaneo* (Edizioni di Storia e Letteratura, 2015), vincitore del concorso "Storia e cultura di genere" dell'Associazione Femminile Internazionale *Soroptimist*. Attualmente, è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Verona.

Silvia Manzi, dopo una tesi di laurea specialistica in Storia della Chiesa in età moderna all'Università di Parma, ha conseguito il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena (2012). Attualmente frequenta il terzo anno di dottorato in Storia dell'Europa presso l'Università degli Studi di Teramo. La sua ricerca verte sui rapporti tra latino e volgare nella comunicazione pontificia in età moderna e in particolare sulla volgarizzazione delle bolle pontificie.

Maria Pasotti, laureata in Scienze Storiche presso il Corso di laurea magistrale interateneo del Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona e dal Dipartimento Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento. S'interessa alle politiche di genere e sessualità in prospettiva storica.

Dario Petrosino è dottore di ricerca in Storia d'Europa dei secoli XIX-XX (Università della Tuscia di Viterbo), con una tesi sulla repressione dell'omosessualità in Italia e Francia durante la Guerra Fredda. Laureato in Storia Contemporanea (Università di Bologna) con una tesi sugli stereotipi dell'omosessualità nella stampa fascista. Diploma di archivista (Archivio di Stato di Modena). Interessi di ricerca: storia della mascolinità e dell'omosessualità, e studi sul razzismo, entrambi analizzati nell'ambito della storia delle istituzioni internazionali tra le due guerre; studi culturali e di archivistica nella Puglia medievale e moderna e nella Bologna del XIII secolo; produzioni audiovisive a tematica storica. Collaboratore della rivista «Storia e futuro», ha organizzato (1998) il Premio Aldo Mieli, con l'Università di Bologna, per tesi di laurea su tematiche di genere. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e attività, anche esterne all'università, come la collaborazione per la rivista «Babilonia» (1996-1999) e l'organizzazione di attività culturali (Arcigay Il Cassero, Bologna).

Massimo Prearo è attualmente assegnista di ricerca presso il Centro di ricerca PoliTeSse / Politiche e teorie della sessualità dell'Università di Verona, con un progetto sulla militanza e sui movimenti anti-gender. Dopo aver conseguito un dottorato in Studi Politici (EHESS-Parigi) sui movimenti LGBT francesi, ha condotto una ricerca sui movimenti LGBT italiani, in qualità di Marie Curie Fellow (2013-2015). È co-direttore della rivista scientifica "Genre, sexualité et société", e ha tradotto in francese il libro di Mario Mieli *Eléments de critique homosexuelle* (EPEL, 2008). Ha pubblicato *Le moment politique de l'homosexualité. Mouvements, identités et communautés en France* (PUL, 2014) e *La fabbrica dell'orgoglio. Una genealogia dei movimenti LGBT* (Edizioni ETS, 2015), e ha curato il volume *Politiche dell'orgoglio. Sessualità, soggettività e movimenti sociali* (Edizioni ETS, 2015).

Andrea Pini (La Spezia, 1955) vive e lavora da molti anni a Roma, dove insegna in un Istituto Tecnico statale. Oltre ad aver militato in associazioni del movimento GLBT, ha collaborato con le riviste *Lambda*, *Babilonia* e *Pride*. Ha pubblicato *Omocidi. Gli omosessuali uccisi in Italia* (Stampa Alternativa, 2002). Successivamente ha scritto alcune voci per *Gay. La guida italiana in 150 voci*, a cura di Daniele Del Pozzo e Luca Scarlini (Mondadori, 2006). Ha curato il video documentaristico: *Pisa 1979-2009. La prima marcia gay 30 anni dopo*, Italia, 39', 2009. A

questo è seguito *Quando eravamo froci. Gli omosessuali nell'Italia di una volta* (il Saggiatore, 2011). Ha inoltre partecipato alla stesura del testo a più voci *Infiniti amori* (Ediesse, 2013), curando il saggio *Uomini che amano uomini. Mille variabili nei modi di stare insieme. Frontiere in via di esplorazione*. Il suo saggio «*Sbatti il mostro in prima pagina*». *L'omosessualità in Italia fra il dopoguerra e la nascita del movimento gay: il caso di Aldo Braibanti e la sua condanna per plagio*, è apparso in *Genere e storia: percorsi*, a cura di Cesarina Casanova e Vincenzo Lagioia (Bononia University Press, 2014).

Gian Paolo Romagnani è professore ordinario di Storia moderna all'Università di Verona e direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà. Si è formato a Torino dove è stato allievo di Alessandro Galante Garrone, Franco Venturi e Giuseppe Ricuperati. Le sue ricerche hanno riguardato riguardano principalmente: la storia politica e intellettuale del Piemonte nei secoli XVIII e XIX; la storia della sociabilità accademica settecentesca e ottocentesca; la storia della storiografia in età moderna e contemporanea; la storia delle minoranze religiose in Italia. Fra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo: *La società di antico regime (sec. XVI-XVIII). Problemi e temi storiografici* (Carocci, 2010).

Pasquale Quaranta, giornalista e attivista, lavora a Repubblica.it. È stato consigliere nazionale Arcigay e portavoce del Salerno Pride 2005. Ha curato il libro *Omosessualità e Vangelo. Franco Barbero risponde* (Gabrielli editori).

Marco Reglia (Trieste, 1963) e dopo una maturità tecnica si orienta verso le discipline umanistiche con un corso in Scienze politiche laureandosi in Statistica economica. Durante quel periodo di studio si avvicina alla ricerca attraverso il gruppo giovanile della “Society for International Development” un’associazione legata al polo scientifico triestino che fa capo al Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP). È di quel periodo la prima pubblicazione, dedicata alle donne nel mondo della ricerca. Con l’attività di volontariato per i diritti LGBT nel seno di Arcigay, a Trieste e a livello nazionale (dal 2002 è il referente Arcigay per le iniziative sulla memoria storica), gli interessi si concentrano sulla storia contemporanea. Dopo la seconda laurea in storia con una tesi sull’ebraismo e l’omosessualità, il Dottorato presso l’Università

del Litorale di Capodistria, in Slovenia, lo accompagna verso l'attività di ricerca su omosessualità e mascolinità nel periodo contemporaneo, attività che continua tuttora con pubblicazioni e conferenze pubbliche accademiche e non.

Charlotte Ross è Senior Lecturer in *Italian Studies* presso l'Università di Birmingham, UK. La sua ricerca si focalizza sulla rappresentazione e l'articolazione delle identità di genere, la sessualità e la corporeità nella cultura italiana. È autrice di diversi articoli e saggi e di due monografie: *Eccentricity and Sameness. Discourses on Lesbianism and Desire between Women in Italy, 1860s-1930s* (Peter Lang, 2015); *Primo Levi's Narratives of Embodiment: Containing the Human* (Routledge, 2011). Attualmente sta coordinando il progetto "Queer Italia Network" (QuIR, www.queeritalia.com).

Tommaso Scaramella è dottorando in Storia moderna presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. La sua ricerca si occupa di sessualità, genere e libertinismo a Venezia tra Sei e Settecento. Ha conseguito la laurea triennale in Lettere moderne (2011) e magistrale in Scienze storiche (2013) all'Università di Verona. Nel 2015 ha partecipato al Convegno di storia dell'omosessualità del Centro Interuniversitario di Storia culturale e del Centro di ricerca PoliTeSse con il contributo qui rielaborato. Nel 2016 ha presentato la relazione *Sodomy and Homosexuality in 17th and 18th Century Venice: a Reflection* alla Conferenza annuale dell'International Society for Cultural History. È in corso di pubblicazione per «Storicamente» una rassegna di storia dell'omosessualità nell'Italia moderna.

Marc Schachter è attualmente Senior Lecturer presso l'Università di Durham (UK), dove è titolare dei corsi di letteratura francese del Rinascimento. Comparatista per interessi e formazione, ha anche insegnato letteratura italiana medievale e rinascimentale e teoria queer. È stato borsista all'Harvard University Center for Renaissance Italian Studies – Villa I Tatti (2009-2010) e alla Folger Shakespeare Library (2010-2011). La sua ricerca ha spesso intrecciato filologia e storia della sessualità. È autore della monografia *Voluntary Servitude and the Erotics of Friendship: From Classical Antiquity to Early Modern France* (Ashgate, 2008), e di articoli su Foucault, Apuleio e Boccaccio (con Martin Eisner); sulle traduzioni umanistiche dei dialoghi platonici sull'eros e sull'amicizia; e

sul desiderio nella *Gerusalemme liberata*. Ha in preparazione un nuovo libro sull'“uso del desiderio” nel Rinascimento italiano e francese; e con Jennifer Ingleheart sta curando un volume miscelaneo sulle traduzioni dei testi antichi e sulla storia della sessualità.

Laura Schettini È Dottore di ricerca in Storia delle donne e dell'identità di genere (Università di Napoli L'Orientale, 2005). La tesi dottorale, *Travestimenti e paure sociali tra Otto e Novecento*, è poi diventata un libro nel 2011, vincendo il premio annuale della Società italiana per lo studio della storia contemporanea. Le sue ricerche e pubblicazioni si concentrano sulla storia sociale e culturale tra Otto e Novecento, con particolare riguardo alla storia di genere, della scienza, della criminologia. Ha svolto diversi incarichi di insegnamento, coordinato gruppi ricerca di storia delle donne per il Comune di Narni (TR) (2013-2016) e dal 2014 collabora al Dizionario biografico degli Italiani della Treccani. Dal 2012 al 2016 ha fatto parte del direttivo della Società italiana delle storiche. Attualmente è assegnista di ricerca (storia contemporanea) presso l'Università di Napoli L'Orientale, dove sta conducendo una ricerca sulla “tratta delle bianche” e il coordinamento internazionale delle polizie nella prima metà del Novecento.

Stefania Voli è dottoressa di ricerca in Storia delle donne e delle identità di genere (Università di Napoli L'Orientale) e ha conseguito un secondo dottorato in Sociologia applicata e Metodologia della ricerca sociale (Università di Milano-Bicocca). Suoi principali ambiti di studio sono il femminismo e la violenza politica nell'ambito della sinistra extraparlamentare italiana degli anni Settanta dalla prospettiva della storia orale, la storia del movimento trans e l'esperienza trans contemporanea nel contesto italiano. È docente del corso: “Gender, Race, and Representation in Italy” presso il Council on International Educational Exchange (CIEE) di Ferrara. È membro del comitato della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche e del direttivo SIS. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Soggettività dissonanti. Di rivoluzione, femminismi e violenza politica nella memoria di un gruppo di ex militanti di Lotta continua* (Firenze University Press, 2015) e *Broadening the Gendered Polis. Italian Feminist and Transsexual Movements, 1979-1982*, in «Transgender Studies Quarterly», 3.1/2015, special issue *Trans/feminism*.